

Nevicata l'altra notte in tutte le valli. Strade e paesi imbiancati: sui 1.500 metri di quota misurato un manto di venti centimetri

Foppolo apre, ma solo ai baby sciatori

Da domani attivo il campo scuola a prezzi promozionali. Maestri a disposizione in tutti i fine settimana



Suggestivo paesaggio imbiancato a Pusdoso, frazione di Isola di Fondra in Val Brembana

VALLI Domani a Foppolo si apre la stagione sciistica. Proprio così. Nonostante le difficoltà legate alla vicenda London Group per la quale sono attesi sviluppi nei prossimi giorni, da domani e per tutti i fine settimana di novembre a Foppolo sarà attivo un impianto e si potrà sciare. Tale privilegio è però riservato ai bambini. Per loro si sta infatti preparando il campo scuola vicino al pattinaggio nei pressi del parcheggio sotto il piazzale degli alberghi.

Sulla minipista di 50 metri, gestita dalla «Scuola sci 90», i principianti in giovanissima età cominciano a prendere confidenza con i «legni», come una volta venivano chiamati gli sci. «Qualcosa si deve pur fare per tener vivo Foppolo - ha dichiarato Giuseppe Carletti, direttore di «Sci 90» - ed ecco l'iniziativa predisposta dal nostro gruppo, dalla Pro loco e dall'Amministrazione comunale per offrire una opportunità agli aspiranti sciatori». Approfittando dell'abbassamento delle temperature, è stato attivato un «cannone» di proprietà comunale rifornito d'acqua dall'acquedotto pubblico, che ha sparato neve in abbondanza sul campo già imbiancato mercoledì sera da 25 centimetri di ottima neve.

«Stanotte (ieri, ndr) poi è arrivata una forte nevicata di una ventina di centimetri - ha detto Carletti - per cui la copertura bianca del terreno si è ulteriormente incrementata. Domattina attiveremo il "Mi-



Il cannone in azione a Foppolo per preparare il campo scuola dei baby sciatori (foto Andrea)

nibelt tapis roulant" (nastro trasportatore) che porta i piccoli sciatori in cima alla pista. Almeno per loro il divertimento è garantito». L'utilizzo della pista sarà a costi promozionali.

A Foppolo si scia dunque con largo anticipo su tutte le passate stagioni, un piccolo ma significativo segnale della ferma volontà dell'ente pubblico e degli operatori turistici di continuare a credere nel futuro.

In Valle Brembana, do-

po il nevischio della notte tra martedì e mercoledì che aveva lasciato una semplice spolverata bianca sulle montagne, nella notte tra mercoledì e ieri è arrivata una vera nevicata che ha toccato anche le montagne della bassa valle, ad esempio i monti circostanti Zogno, fino ai 600 metri di quota. È nevicato per buona parte della notte e fin verso metà mattina quando, per l'innalzamento della temperatura dell'aria, la neve si è tramutata in pioggia.

«Si è misurata una ventina di centimetri di neve che a quota 1.800 diventava una trentina. Sono state imbiancate anche le strade del comparto alto della valle, ma nulla di preoccupante (già di prima mattina si è potuto salire a Foppolo senza dover far uso di catene), per cui nessun disagio al traffico. All'alba sono entrati in azione i cantonieri delle strade e gli operai delle imprese dello sgombero neve per la ripulitura delle carreggiate dove il manto ne-

si è misurata una ventina di centimetri di neve che a quota 1.800 diventava una trentina. Sono state imbiancate anche le strade del comparto alto della valle, ma nulla di preoccupante (già di prima mattina si è potuto salire a Foppolo senza dover far uso di catene), per cui nessun disagio al traffico. All'alba sono entrati in azione i cantonieri delle strade e gli operai delle imprese dello sgombero neve per la ripulitura delle carreggiate dove il manto ne-

vo era appena più consistente e per lo spargimento di sabbia e sale. Già prima di mezzogiorno la viabilità era assolutamente regolare e della nevicata restava testimonianza soltanto sui terreni e sui tetti delle case lungo le strade.

È nevicato anche in Valle Seriana e in Valle di Scalve. La neve è caduta, si parla naturalmente di pochi centimetri, anche alle basse quote, più o meno sui 700 metri, e così ieri mattina i prati intorno a Clusone, Gromo e Vilminore apparivano ricoperti da un manto bianco. Pulite comunque le strade, per cui non si sono creati disagi per gli automobilisti. Sui 1.500 metri il manto nevoso è apparso più consistente, tanto è vero che risultava di 15 centimetri, mentre sui 2.000 metri l'altezza della neve era di oltre 20 centimetri. Neve leggera alle alte quote dove la colonnina del mercurio è scesa di alcuni gradi sotto lo zero. La nevicata comunque non è sufficiente per riaprire gli impianti: sia in alta Valle Seriana sia in Valle di Scalve infatti per ora rimarranno chiusi, a meno che nei prossimi giorni non si verificano nuove consistenti nevicata. Si attende anche che la temperatura diventi più rigida in modo da poter porre in funzione i cannoni da neve. Nei giorni scorsi questi impianti sono stati messi in funzione nelle diverse stazioni da sci, ma solamente per verificarne l'efficienza.

Sergio Tiraboschi
Enzo Valenti

BOCCIATA LA CABINOVIA DEL TONALE

I bergamaschi che amano lo sci non frequentano solo le località orobiche, ma si spostano anche in altri comprensori lombardi. Tra i più frequentati c'è quello di Temù-Pontedilegno-Tonale, ma proprio dalla Valcamonica non arrivano buone notizie per gli amanti delle discese. La Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio ha bocciato il progetto di una funivia-cabinovia che avrebbe collegato Pontedilegno con il Tonale. La Soprintendenza ha sospeso l'autorizzazione paesistica emessa dal Comune di Pontedilegno. In particolare lo stop riguarda il col-

legamento tra Ponte e Tonale, per la restante parte del progetto di ampliamento del demanio, gli enti coinvolti sono stati sollecitati a porre particolare attenzione ai reperti della Prima guerra mondiale.

L'investimento previsto è consistente: oltre 35 milioni di euro, con un terzo dei contributi provenienti dalla Regione e in parte dall'Unione europea. La nuova cabinovia prevede tre stazioni e 38 piloni di sostegno lungo un percorso di quasi cinque chilometri. Ora, dopo la bocciatura, gli enti coinvolti nel progetto potrebbero ricorrere al Tar.

SCANZOROSCIATE

Colpi di tombino contro la profumeria

La vetrata ha resistito all'assalto notturno. Dalle telecamere nessuna immagine dei ladri

Scarico inquinante a Tagliuno

CASTELLI CALEPIO Una delegazione della polizia locale di Castelli Calepio si è recata ieri mattina, su richiesta degli agenti di polizia locale di Grumello del Monte, nella zona industriale a nord dell'abitato di Tagliuno, al confine tra i due paesi per la segnalazione di uno scarico abusivo. Giunti sul posto, gli agenti di Castelli Calepio hanno constatato che nel canale di scolo che scorre parallelo alla strada provinciale 91 e che attraversa i comuni di Grumello e Castelli Calepio si notava un liquido di colore azzurro che emanava un odore forte e acre. Risaliti lungo il torrente, sempre nel territorio di Grumello del Monte, gli agenti hanno rintracciato uno scarico tubolare di un metro circa di diametro, occultato da un bancale di legno e da foglie di vario genere, dal quale fuoriusciva il liquido maleodorante. In diversi punti del corso d'acqua sono stati effettuati i prelievi che saranno fatti esaminare per verificare il contenuto dello scarico. Proseguono intanto le indagini per risalire alla fonte dell'inquinamento che, secondo gli inquirenti, molto probabilmente, è da imputare ad una delle ditte nella zona industriale di Castelli Calepio.

Hanno scoperchiato tre tombini e li hanno usati per cercare di sfondare una finestra, ma il vetro ha resistito e sono fuggiti a mani vuote. Colpo fallito ieri notte a Scanzorosciate, dove i ladri hanno preso di mira la profumeria «Lussana» di via Martinengo Colleoni 48, a pochi passi dall'area sorvegliata dalle telecamere del comune.

I malviventi, secondo le ricostruzioni sarebbero entrati in azione verso le 2,30: prima hanno scavalcato la recinzione del cortile sul retro del negozio e poi si sono arrampicati sul tetto. Da lì hanno spostato alcune tegole e per aprirsi un varco nel lucernario ed entrare nel negozio, ma, dato che il vetro è blindato, hanno dovuto desistere. A quel punto sono ridiscesi a terra e dopo aver sollevato tre tombini in cemento li hanno scagliati contro la finestra laterale del negozio, ma anche quel vetro è a prova di sfondamento. Ad accorgersi dell'accaduto Eugenio Lussana, titolare del negozio: l'uomo, arrivato verso le 7 ha avvisato i carabinieri della tenenza di Seriate. Il tentativo di furto (un fatto analogo era avvenuto il 4 novembre al ristorante «Il giardino» di via Roma) è avvenuto a poche decine di metri di distanza dalle telecamere fisse su via Colleoni e piazza Monsignor Radici e ieri la polizia locale di Scanzorosciate ha analizzato i filmati ma per il momento non sarebbe emerso nessun particolare significativo: forse i ladri hanno agito fuor dal raggio d'azione delle telecamere, che non sono direzionabili, e sono fuggiti attraverso cortili e giardini.

Il fatto che sia successo vicino alla zona videosorvegliata non preoccupa il sindaco Massimiliano Alborghetti, che assicura: «Le telecamere sono un ottimo deterrente e uno strumento utile per raccogliere dettagli utili in caso di episodi come quello dell'altra notte, che possono

capitare anche con la videosorveglianza». Le telecamere - 12 costate circa 30 mila euro - sono state attivate ai primi del mese: due sorvegliano le scuole medie di via degli Orti, altre due la zona della biblioteca di piazza Vittorio Veneto, una l'atrio sottostante al municipio, altre

sono puntate su via Martinengo Colleoni, una su piazza Monsignor Radici e altre quattro su via Pezzotta, nella zona delle Poste e della piattaforma ecologica. Le prime sei telecamere sono state installate nel 2002, ma lo scorso gennaio sono state disattivate per essere adeguate

alla nuova normativa sulla privacy. Nel frattempo sono stati aggiunti altri sei apparecchi: tutti e 12 sono stati accesi all'inizio del mese. Il responsabile della gestione dei dati è il comandante della polizia locale Giuseppe D'Urgolo: «Sono puntate nei punti più rischiosi siamo certi che col tempo scoraggeranno i malintenzionati».

Un altro tentativo di furto la notte scorsa ai danni di un negozio di Osio Sotto: il titolare della «Casa del formaggio», punto vendita di alimentari in via Mazzini, ieri mattina si è accorto che la serratura della saracinesca del suo locale era stata scassinata. Nel negozio nessun danno, la merce sugli scaffali mercoledì sera c'era tutta. È probabile che i malviventi siano stati disturbati visto il negozio è in una strada molto frequentata.

Emanuele Biava
Armando Di Landro

«CORPO INGHIOTTITO NELLE ACQUE DELL'ADDA» RICERCHE DEI VIGILI DEL FUOCO SULLE SPONDE

I vigili del fuoco di Bergamo e di Lecco hanno lavorato a lungo nella giornata di ieri lungo la sponda leccese del fiume Adda, fra Calusco e Medolago. Le squadre del Saf, le squadre Speleo-alpino-fluviali, hanno battuto la sponda di destra del fiume metro per metro alla ricerca di un corpo, quello che alcuni passanti, domenica pomeriggio, avrebbero visto cadere nel fiume dal ponte di Paderno. Alle ricerche, alle quali hanno preso parte circa 12 persone, ha partecipato anche l'elicottero dei vigili del fuoco, decollato dall'aeroporto di Malpensa. Dalle 9 alle 16 le squadre Saf hanno cercato in tutte le anse del fiume, approfittando del livello dell'Adda che in questi ultimi giorni si è notevolmente abbassato. Ma le ricerche, che riprenderanno oggi sulla sponda bergamasca, non hanno fino a ieri dato esito positivo.



I pompieri in riva all'Adda

TORRE BOLDONE

Crisi in Comune, assemblea pubblica

TORRE BOLDONE Il «caso» della maggioranza (centrosinistra) scricchiolante in Consiglio comunale a Torre Boldone approda in un'assemblea pubblica, convocata per stasera alle 21 nel centro sociale polivalente. A convocare l'assemblea pubblica è stato il neogruppo consiliare «La Piazza»; il gruppo è costituito dall'ex assessore al Bilancio e all'Ecologia, Alberto Ronzoni e dai due ex consiglieri di maggioranza Mario Moiola e Cesare Carminati; tutti e tre quindi si sono spostati all'opposizione: la maggioranza conta su 9 esponenti, la minoranza su 8.

All'origine della decisione dei tre amministratori, legati all'epoca delle elezioni alla «Lista civica per Torre Boldone», che sosteneva l'attuale primo cittadino Claudio Piazzalunga, la questione

della mancata realizzazione di alloggi popolari a canone sociale di via Colombera: in sostanza, sostengono i componenti del gruppo «La Piazza», il sindaco ha fatto all'improvviso dietrofront sui 28 alloggi da realizzare, nonostante fossero nel programma elettorale. Era tutto pronto, ricordano i componenti de «La Piazza»: «L'Aler accetta di costruire ad agosto 2004 a sue spese utilizzando il finanziamento regionale, 28 alloggi per un valore complessivo di tre milioni di euro e predisporre i relativi progetti che vengono consegnati al Comune per consentire la presentazione entro settembre 2004, della domanda di finanziamento a fondo perduto alla Regione. Il 6 settembre 2004 il Consiglio di Torre Boldone approva le linee programmatiche del mandato politico ammi-

nistrativo nelle quali si impegna per la definitiva approvazione del piano per l'edilizia residenziale pubblica in via Colombera. Ma - continua «La Piazza» - in un volantino in cui annuncia l'assemblea pubblica - il sindaco ci ripensa: niente più case popolari». In sostanza, vengono fatti scendere i termini per i finanziamenti regionali. Da qui le tensioni, l'assessore si dimette, con lui si spostano all'opposizione due ex consiglieri di maggioranza. E la questione degli alloggi popolari mette in moto le minoranze: chiesta la convocazione del Consiglio comunale, all'ordine del giorno la verifica dell'attuazione delle linee programmatiche e l'esame delle osservazioni al piano di zona di via Colombera, adottato dal Consiglio, e la sua definitiva approvazione.

Loft 1903 è uno spazio fuori dagli schemi. In una rinnovata struttura del 1903 nasce un nuovo ambiente di interni, un magazzino di idee che mischia stili, tendenze e culture diverse. Mobili antichi, pezzi unici, arredi da tutto il mondo, ma anche interni contemporanei e di design fino ai complementi ed accessori più trendy ed originali.

Loft 1903 interni
by Linea Italia
Via Provinciale, 4 (strada provv. per Clusone) - Cashigo (Bg)
Tel. 035.741058 - Fax 035.741691
www.loft1903.it info@loft1903.it

Aperto tutti i giorni dalle ore 9,30/12,30 e 14,00/19,00
parcheggio interno

SIAMO PRESENTI AL SALONE DEL MOBILE E DEL COMPLEMENTO D'ARREDO PAD. A STAND 125/127

CAMPER TIME

CONCESSIONARIA PER BERGAMO E PROVINCIA

elnagh

SABATO 13 e DOMENICA 14
dalle 14.00 alle 19.00

PORTE APERTE

AMPIA DISPONIBILITA' VEICOLI EX NOLEGGIO

Novità 2005 Modelli Super D
OSIO SOPRA (Bg) - Strada Statale 525 n. 10 - Tel. 035.508909 - www.campertime.com